

BLITZ GDF FRA LIPARI, SALINA E STROMBOLI

“Furbetti delle vacanze affitti in nero alle Eolie”

MESSINA. Nuova stretta contro gli affitti in nero nelle località turistiche. Stavolta è toccato alle Isole Eolie: il blitz anti-evasione della Guardia di Finanza ha messo in luce come il fenomeno dei fitti turistici, in barba al Fisco, è sempre più diffuso.

Case e appartamenti di Lipari, Salina e Stromboli affittati in nero in barba ad ogni legge. Indagini e minuziosi accertamenti hanno permesso ai finanzieri di scoprire diversi proprietari che, affittando in nero seconde e terze case dell'arcipelago delle Eolie, evadevano imposte dirette e imposta di registro. Il tutto per un danno stimato di oltre centomila euro più le sanzioni previste dalla legge. Su sei persone individuate, quattro sono proprio di origine eoliana, mentre uno è residente in Campania e un altro a Roma. Il proprietario romano, in particolare, affittava diverse case di sua proprietà già dal 2011. Le violazioni sono state già segnalate all'Agenzia delle Entrate e le sanzioni per i proprietari sono in arrivo.

I controlli sono partiti lo scorso 30 ottobre. In pochi giorni i finanzieri sono riusciti a scoperciare il “turismo sommerso”. Un fenomeno che non fa bene all'economia dell'arcipelago, trainata proprio dall'industria delle vacanze, dove l'ultima stagione si è chiusa con un boom di presenze. Le Eolie hanno infatti confermato il trend regionale, che si è attestato intorno al 20% in più di nuovi arrivi rispetto all'estate dello scorso anno. Di questo aumen-

to, quasi il 30% ha riguardato il distretto Lipari-Stromboli-Panarea. Di pari passo sono cresciuti gli affittuari evasori. «Il consistente flusso turistico che ha caratterizzato la scorsa estate - dichiarano le Fiamme Gialle - ha generato un aumento dei fenomeni di irregolarità fiscale in chi offre in affitto abitazioni private ai clienti stagionali. Il contrasto a tali fenomeni di economia sommersa costituisce una linea d'azione fondamentale nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, non solo per ciò che concerne il recupero dei tributi sottratti ai bilanci dello Stato e degli Enti locali, ma anche perché consente di arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo nel sistema economico, a tutela di chi opera nella piena e completa osservanza della legge e vede le prospettive di sviluppo sul mercato compromesse da chi svolge attività non dichiarate al Fisco».

La scorsa estate la Guardia di Finanza, ma anche altri corpi delle Forze dell'Ordine, hanno setacciato il settore, in provincia di Messina, scoprendo che il numero dei B&B abusivo era altissimo. Interessati in particolare singoli proprietari di appartamenti e gestori di strutture ricettive più ampie, nella zona di Patti e dintorni. Un numero consistente di affittuari è stato sanzionato anche a Taormina e nel comprensorio jonico.

ALESSANDRA SERIO